

# LA PROTEZIONE CIVILE SEI TU!



**COMUNE DI SCANZOROSCIATE**

*Assessorato alla Protezione Civile*



Prima Edizione - Dicembre 2011

# PREMESSA

Col termine Protezione Civile si intendono tutte le strutture e le attività messe in campo dallo Stato per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Con la Legge del 24 febbraio 1992, n.225 l'Italia ha organizzato la Protezione Civile come "Servizio Nazionale", coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e composto, come dice il primo articolo della legge, dalle Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti Pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale.

Al coordinamento del Servizio Nazionale e alla promozione delle attività di protezione civile, provvede il Presidente del Consiglio dei Ministri attraverso il Dipartimento della Protezione Civile.

*Il Sindaco - Massimiliano Alborghetti*

Col termine Protezione Civile si intendono tutte le strutture e le attività messe in campo dallo Stato per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Con la Legge del 24 febbraio 1992, n.225 l'Italia ha organizzato la Protezione Civile come "Servizio Nazionale", coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e composto, come dice il primo articolo della legge, dalle Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti Pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale.

Al coordinamento del Servizio Nazionale e alla promozione delle attività di protezione civile, provvede il Presidente del Consiglio dei Ministri attraverso il Dipartimento della Protezione Civile.

*L'Assessore - Paolo Colonna*

# INDICE

## INTRODUZIONE

**PG 2**

**CHE COS'E' LA PROTEZIONE CIVILE**

**PG 3**

**CHE COS'E' IL RISCHIO**

## I PRINCIPALI RISCHI NEL COMUNE DI SCANZOROSCIATE

**PG 4**

**RISCHIO  
IDROGEOLOGICO**

**PG 10**

**RISCHIO  
SISMICO**

**PG 5**

**RISCHIO  
INCENDI BOSCHIVI**

**PG 6**

**RISCHIO  
INDUSTRIALE**

## I PERICOLI A CASA

**PG 11**

**I PERICOLI A CASA**

**PG 12**

**NUMERI DI PUBBLICA UTILITA'**

# CHE COS'E' LA PROTEZIONE CIVILE

Col termine **Protezione Civile** si intendono tutte le strutture e le attività messe in campo dallo Stato per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Con la Legge del 24 febbraio 1992, n.225 l'Italia ha organizzato la Protezione Civile come "**Servizio Nazionale**", coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e composto, come dice il primo articolo della legge, dalle Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti Pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale.

Al coordinamento del Servizio Nazionale e alla promozione delle attività di protezione civile, provvede il Presidente del Consiglio dei Ministri attraverso il **Dipartimento della Protezione Civile**.

# CHE COS'È IL RISCHIO

Il rischio è definibile come un pericolo che minaccia qualcuno o qualcosa (individuo, famiglia, casa, territorio). La sua importanza è valutata sulla base dei danni che può provocare e sulla base di quanto sia esposto.

Una eruzione vulcanica, ad esempio, è sempre un pericolo, ma diventa un rischio solo se il territorio esposto è abitato o ha qualche interesse strategico; in caso contrario il rischio non viene valutato.

Possiamo individuare due tipologie di rischio:

**RISCHIO NATURALE** dipende da fenomeni naturali

terremoti, maremoti, eruzioni vulcaniche, frane, esondazioni, inondazioni, alluvioni, incendi provocati da autocombustione o fulmini, etc.

**RISCHIO ANTROPICO** dipende dall'attività dell'uomo

fughe di sostanze tossiche, esplosioni di gas, incendi colposi o dolosi, etc.

Quindi è necessario conoscere i rischi naturali insiti in un certo ambiente e conoscere i rischi antropici derivanti dall'attività dell'uomo in un certo territorio.

# IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

## CHE COS'È?

Il rischio idrogeologico rappresenta per il territorio italiano un problema di notevole rilevanza, visti gli ingenti danni arrecati ai beni e, soprattutto, la perdita di moltissime vite umane.

**Nel Comune di Scanzorosciate** questo rischio si può presentare in modo differente a seconda dell'assetto geomorfologico del territorio in cui ci si trova. Possiamo avere delle **frane**, delle **esondazioni lungo il corso del fiume Serio** e vicino ai reticoli idrici minori, **dissesti morfologici e sprofondamenti nelle zone collinari e di pianura**.

## COSA FARE NEL CASO SI VERIFICHINO

### UNA FRANA

- non inoltrarti nell'area colpita e dirigiti verso luoghi aperti lontano da pendii e costoni;
- non gridare perché l'equilibrio della zona è instabile e potrebbe innescarsi un'altra frana;
- non usare fiamme libere (accendini, fiammiferi ecc.) perché la frana potrebbe avere causato rotture nelle tubazioni del gas con conseguente pericolo di esplosione;

Dopo una frana, se abiti o vai a scuola in un'area colpita

- fai verificare l'agibilità dell'edificio prima di rientrare;
- non bere acqua dal rubinetto;
- utilizza il telefono soltanto per chiamate di soccorso;
- ascolta le comunicazioni diffuse dalla Protezione Civile;

### UN'ALLUVIONE

- stacca la corrente elettrica e chiudi il gas (a meno che l'interruttore non si trovi in locali già sommersi);
- libera gli animali se non si possono portare in un posto sicuro;
- raggiungi i piani alti dell'edificio;
- porta con te acqua, viveri, torce, coperte e una radio a batterie;
- evita i ponti: potrebbero crollare;
- se sei in auto e l'acqua comincia ad invadere la strada consiglia al guidatore di avanzare lentamente, senza però fermarsi;

Dopo un'alluvione ricorda ...

- non utilizzare apparecchi elettrici se non sei sicuro che siano asciutti;
- non bere acqua dal rubinetto;
- utilizza il telefono solo per le chiamate di soccorso;
- ascolta le comunicazioni diffuse dalla Protezione Civile;

# IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

## CHE COS'È?

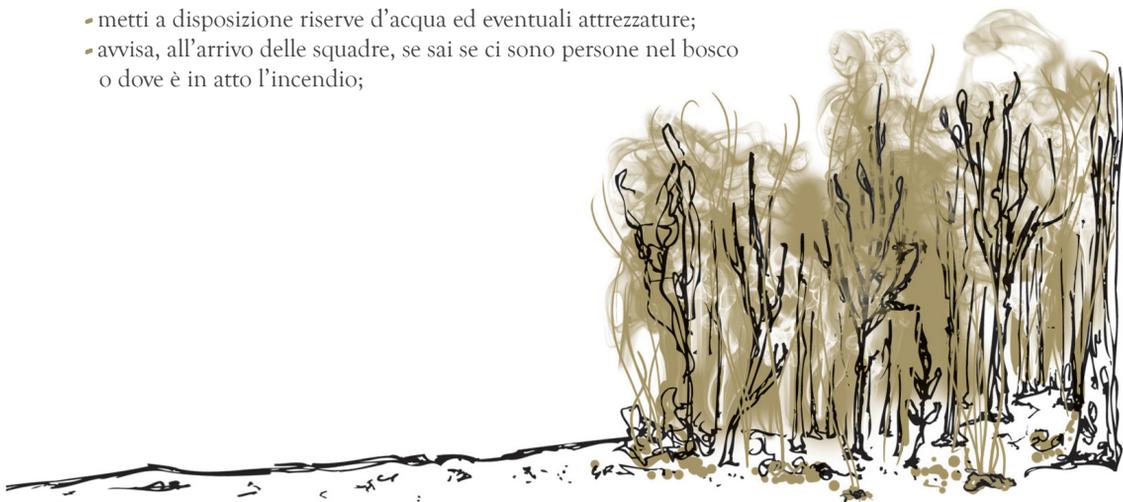
Per rischio incendi boschivi si intende il pericolo derivante dalla **propagazione del fuoco nelle aree boscate**, cespugliate o coltivate e sui pascoli limitrofi a tali aree.

In regione Lombardia come in altre regioni, esiste un periodo di “massima pericolosità” per gli incendi boschivi. Questo periodo viene stabilito in base alle condizioni climatiche e vegetative del territorio. Nell’arco temporale in cui vige il presente stato di grave pericolo per gli incendi boschivi, su tutto il territorio regionale è fatto divieto di accensione, all’aperto, di fuochi nei boschi, o a distanza da questi inferiore a 100 metri, fare brillare mine, usare apparecchi a fiamma od elettrici per tagliare metalli, fornelli od inceneritori che producano braci e faville, fumare e compiere qualsiasi altra azione che possa determinare pericolo di incendio.

## COSA FARE NEL CASO SI VERIFICHI

### UN INCENDIO BOSCHIVO

- cerca una via di fuga sicura, attraverso una strada o un corso d’acqua;
- attraversa il fronte del fuoco dove è meno intenso per passare sul terreno già bruciato;
- difenditi dal fumo respirando con un panno bagnato sulla bocca;
- se sei in casa sigilla porte e finestre con carta adesiva e panni bagnati, segnala la tua presenza e non uscire se non sei certo che la via di fuga sia aperta;
- se sei in automobile non abbandonarla, ma chiudi i finestrini e il sistema di ventilazione, segnalando la tua presenza con il clacson e i fari;
- non tentare di spegnere il fuoco da solo;
- non parcheggiare lungo le strade di accesso al luogo dell’incendio per non ostacolare il passaggio dei mezzi di soccorso;
- metti a disposizione riserve d’acqua ed eventuali attrezzature;
- avvisa, all’arrivo delle squadre, se sai se ci sono persone nel bosco o dove è in atto l’incendio;



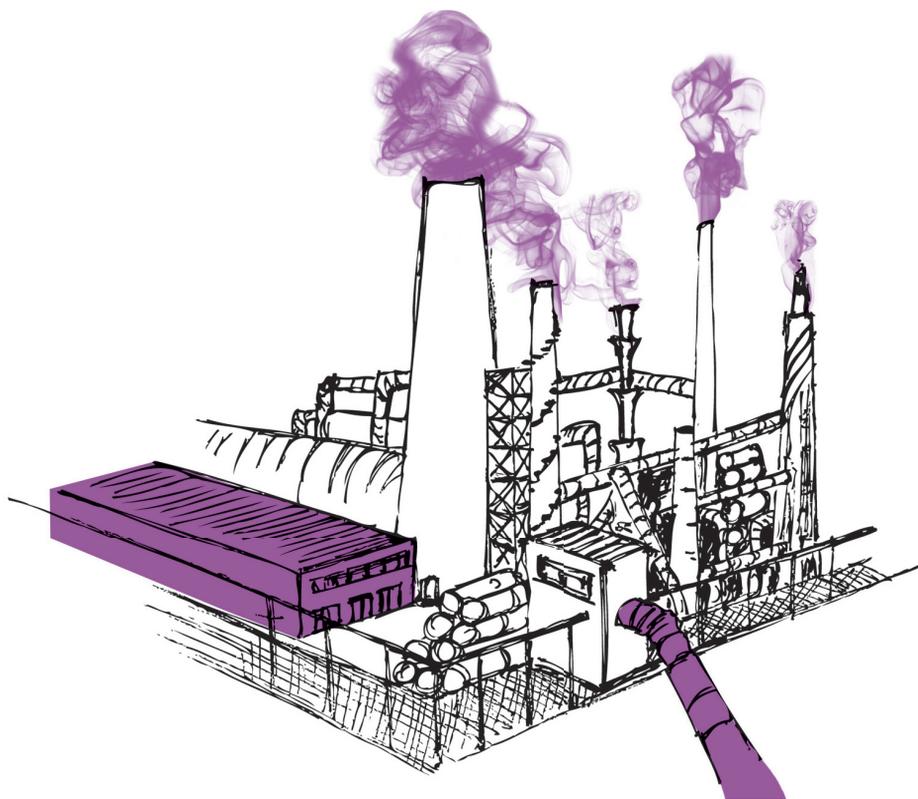
# IL RISCHIO INDUSTRIALE

## CHE COS'È?

Il rischio industriale si presenta sui territori ove è presente uno o più stabilimenti industriali, che utilizzano o detengono particolari sostanze per la realizzazione di determinate attività produttive. Queste sostanze in caso di incidente contribuiscono a provocare incendi, esplosioni, emissioni di nube tossiche o sversamenti pericolosi per l'ambiente.

## LA NORMATIVA

Il Decreto Legislativo n. 334/99 e s.m.i. relativo al “controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose” conferma l'attribuzione dei compiti ai Sindaci dei comuni ove sono localizzati gli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante, in materia di informazione alla popolazione. Tale norma prevede che il Comune individui i contenuti della campagna informativa da realizzare, predisponendo adeguati sistemi di diffusione idonei a raggiungere la popolazione presente nelle zone a rischio. **Le informazioni da divulgare riguardano la pericolosità delle sostanze presenti negli stabilimenti**, gli effetti di queste sull'uomo e sull'ambiente in caso di incidente rilevante, l'indicazione delle zone a rischio nonché i sistemi di autoprotezione da far adottare alla popolazione in caso di allarme.



Si informa che, in caso di incidente, viene attivato da parte del Comune un piano di emergenza esterno allo stabilimento, predisposto preventivamente per organizzare la risposta di protezione civile allo scopo di salvaguardare la salute pubblica e l'ambiente. La normativa è finalizzata a prevenire gli incidenti e, nel caso di accadimento, a limitarne le conseguenze dannose attraverso adeguate pianificazioni d'emergenza interna ed esterna allo stabilimento.

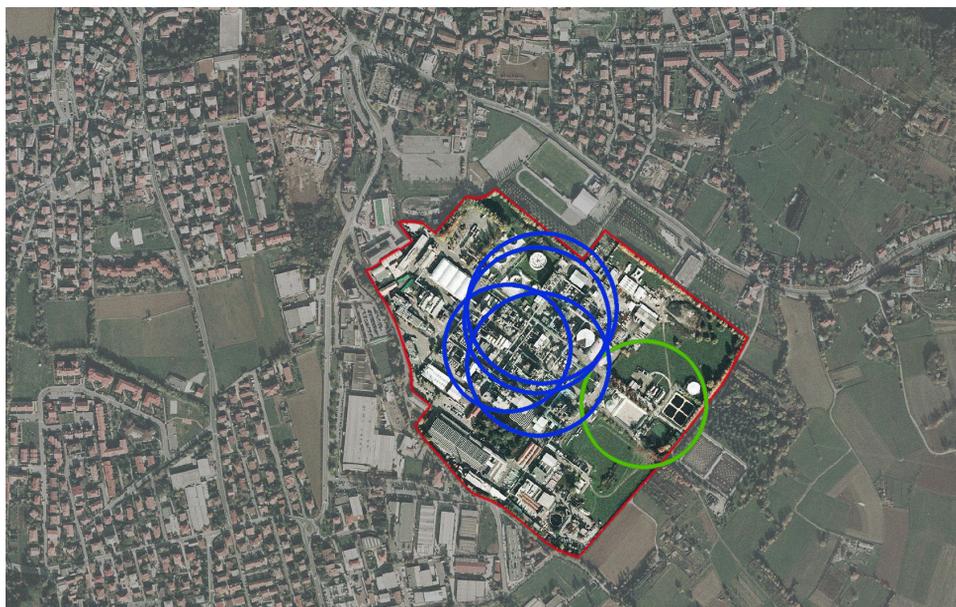
## IL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Il Piano di Emergenza Comunale, è uno strumento che consente al Sindaco, affiancato dalla struttura comunale, di gestire le emergenze derivanti da calamità che possono verificarsi nel territorio. Nel Piano di Emergenza Comunale vengono delimitate le zone che potrebbero essere interessate dall'evento incidentale verificatosi in uno stabilimento a rischio di incidente rilevante. La differenziazione di tali zone è riconducibile all'intensità del danno che la popolazione potrebbe subire. Nella cartina sotto, aggiornata al 2010, è riportata la mappa del sito industriale con l'indicazione delle due zone:

**Zona di danno** caratterizzata da possibili danni, anche gravi ed irreversibili, per le persone che non assumono le corrette misure di autoprotezione e da possibili danni anche letali per persone più vulnerabili come i minori e gli anziani.

**Zona di attenzione** caratterizzata dal possibile verificarsi di danni, generalmente non gravi anche per i soggetti particolarmente vulnerabili (i minori e gli anziani) oppure da reazioni fisiologiche che possono determinare situazioni di turbamento tali da richiedere provvedimenti anche di ordine pubblico.

**Perimetro aziendale Polynt S.p.a.**



## IL RISCHIO INDUSTRIALE ATTIVITA' INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTI RILEVANTI

AZIENDA	ATTIVITA' E PRODUZIONE	SOSTANZE CHE POSSONO CAUSARE	
		INCENDI	NUBI TOSSICHE
<b>Polynt S.p.a.</b> Stabilimento di Scanzorosciate Via E. Fermi, 51	Sviluppo e produzione di anidridi organiche e loro derivati, additivi per alimenti e catalizzatori di ossidazione.	Butano, Idrogeno, Metanolo, Benzolo, 1,3 Butadiene, Toluene, Ortossilolo, Isoprene, Ossigeno, Isobutanolo, Metilciclopentadiene, Pseudocumene	Benzolo, Metanolo, Anidride Solforosa, 1,3 Butadiene, Isoprene, Metilciclopentadiene

### GLI INCIDENTI POSSIBILI E I LORO EFFETTI

Secondo le caratteristiche delle sostanze utilizzate nei cicli produttivi o immagazzinate nei depositi degli impianti industriali, possono verificarsi due tipologie di eventi incidentali:

**Incendio** sostanze infiammabili

**Nube tossica** sostanze tossiche che si liberano prevalentemente allo stato gassoso

Le conseguenze associate agli eventuali incidenti rilevanti sono, in generale, l'irraggiamento termico (cioè il riscaldamento, associato ad un incendio) e gli effetti sulla salute dovuti alla presenza nell'aria di sostanze chimiche (associato ad un rilascio accidentale).

Il Rapporto Sicurezza, in base ai criteri e ai limiti indicati dal Dipartimento della Protezione Civile, indica che **nessuno degli incidenti ipotizzati comporta l'estensione dei suoi effetti al di fuori dei confini dello stabilimento con intensità tale da essere considerata pericolosa per la popolazione e l'ambiente.**

Questo significa che, al verificarsi di un incidente fra quelli ipotizzati, **gli eventuali effetti all'esterno dello stabilimento sono di bassa entità (temporanei) per lo più di tipo olfattivo (odore sgradevole) o di tipo irritante (agli occhi o alle prime vie respiratorie).**

La componente emotiva può intervenire ampliando gli effetti psicologici.

### I SISTEMI DI ALLARME

Lo Stabilimento Polynt S.p.a. è dotato di un sistema di allarme con sirena per la segnalazione delle emergenze interne al personale. Periodicamente vengono eseguite prove di funzionalità del sistema attraverso specifiche esercitazioni, simulando situazioni di allarme e successivo cessato allarme. Queste prove vengono anticipatamente segnalate al Comune di Scanzorosciate.

### L'INFORMAZIONE DURANTE L'EMERGENZA

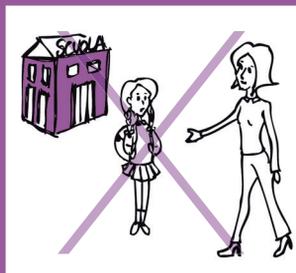
Il Comune di Scanzorosciate ha effettuato una convenzione con una emittente radiofonica che in caso di emergenza, ferma i programmi in onda e trasmette solo informazioni sull'evento calamitoso in atto.

Quindi in caso di emergenza sintonizzarsi su: **RADIO ALTA Frequenza 101.7**

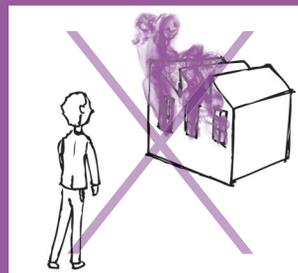
## I COMPORTAMENTI E LE MISURE DI AUTOPROTEZIONE DELLA CITTADINANZA



Rifugiarsi al chiuso



Non andare a prendere i bambini a scuola



Non recarsi sul luogo dell'incidente



Chiudere porte e finestre  
spegnere i condizionatori  
sigillando le prese d'aria



Non fumare, spegnere  
le fiamme libere



Non usare gli ascensori, non  
telefonare per non  
sovraccaricare le linee telefoniche



Sintonizzarsi sulle emittenti  
radiotelevisive locali



In caso di propagazione di  
una nube tossica, respirare  
attraverso un panno bagnato



All'ordine di sgombero  
recarsi a piedi nelle direzioni  
indicate dalle autorità

# IL RISCHIO SISMICO

## CHE COS'È?

Il rischio sismico è definito in termini economici come **la possibile perdita della proprietà o della funzionalità di un edificio**, o di una struttura in genere, **a causa di un evento sismico**. La sua stima si può schematizzare in termini quantitativi con una relazione che lega la pericolosità sismica, la vulnerabilità e l'esposizione. La pericolosità sismica di un'area si definisce come la probabilità che entro un certo periodo di tempo ed entro l'area, si verifichi un terremoto distruttivo. La vulnerabilità è invece la predisposizione che possono avere persone o beni a subire danni a causa del verificarsi di un terremoto. Per esposizione si intende la qualità, valore, consistenza e dislocazione dei beni presenti sul territorio, che possono essere influenzati in maniera più o meno diretta da un evento sismico.

## COSA FARE NEL CASO SI VERIFICHI

### UN TERREMOTO

- localizza i muri portanti e le travi in cemento armato: sono i punti più sicuri dell'edificio;
- individua le eventuali uscite di emergenza;
- allontanati dagli oggetti che potrebbero cadere e colpirti, come finestre e vetri in genere;
- riparati sotto le travi portanti degli edifici, sotto l'architrave di una porta o sotto mobili resistenti;
- non usare gli ascensori, potrebbero bloccarsi;
- evita le scale e i balconi, sono i primi a crollare;
- se puoi, apri le porte che altrimenti potrebbero incastrarsi;
- non usare fiamme libere (accendini, fiammiferi ecc.). Se c'è una fuga di gas potrebbero causare un'esplosione;
- se possibile, chiudi gli interruttori generali della corrente elettrica, del gas e dell'acqua;
- non utilizzare il telefono se non è strettamente necessario;
- allontanati dagli edifici, dalle strade strette, dai cavi elettrici e dalle pareti franose;
- evita i ponti;
- non avvicinarti agli animali, spaventati e quindi imprevedibili;



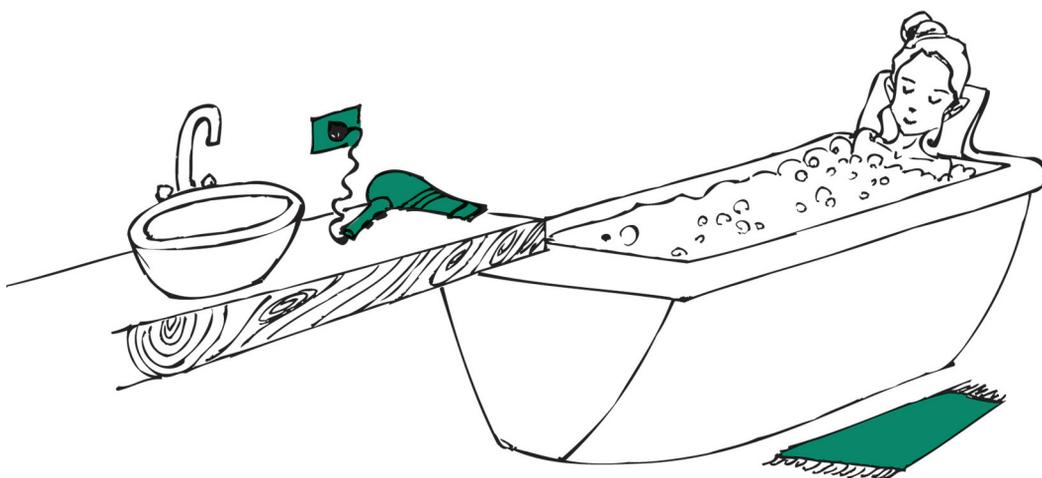
# I PERICOLI A CASA

## INTRODUZIONE

Finora abbiamo parlato di vari rischi più o meno “naturali”. Bisogna però ricordare che anche a casa si annida un gran numero di pericoli e che anzi **molti incidenti si verificano proprio tra le pareti domestiche**. Ad esempio ci si può scottare con una pentola in cucina, scivolare sul pavimento umido in bagno mentre i più piccoli possono ingoiare sostanze pericolose. Incidenti banali, causati dall'imprudenza, che possono però causare infortuni anche seri. Per fortuna basta poco per scongiurare il pericolo e **un comportamento intelligente permette di evitare molti rischi!**

## COSA FARE PER PREVENIRE

- le bombole di gas vanno tenute lontano dalle fonti di calore e dai raggi del sole;
- le medicine vanno conservate in alto, in appositi armadietti, possibilmente chiusi a chiave e comunque fuori della portata dei bambini. Questo vale anche per i detersivi, gli insetticidi e le altre sostanze velenose utilizzate in casa;
- non utilizzare apparecchi elettrici (phon, ferro da stiro ecc.) a piedi nudi;
- non lasciare sui bordi della vasca apparecchi elettrici collegati alla corrente;
- non collegare troppi apparecchi elettrici ad una sola presa di corrente;
- leggere l'etichetta prima di utilizzare un qualsiasi prodotto;
- non toccare le prese di corrente o gli apparecchi elettrici se hai le mani bagnate o se sei a contatto con l'acqua;
- fare attenzione con i coltelli: è facile farsi male!
- fare attenzione agli spigoli dei mobili: sono molto pericolosi!



## NUMERI DI PUBBLICA UTILITÀ'

<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>115</b>
<b>EMERGENZA SANITARIA</b>	<b>118</b>
<b>POLIZIA DI STATO</b>	<b>113</b>
<b>CARABINIERI</b>	<b>112</b>
<b>CORPO FORESTALE DELLO STATO</b>	<b>1515</b>
<b>ARPA</b>	<b>035 4221711</b>
<b>A.S.L.</b>	<b>035 385111</b>
<b>PREFETTURA (U.T.G.)</b>	<b>035 276111</b>
<b>POLIZIA LOCALE SCANZOROSCIATE</b>	<b>035 654773</b>
<b>PROTEZIONE CIVILE SCANZOROSCIATE (U.C.L.)</b>	<b>035 654749</b>

### PER MAGGIORI INFORMAZIONI POTETE RIVOLGERVI A:

**Comune di Scanzorosciate**  
**Settore Protezione Civile**

Piazza della Costituzione, 1  
24020 Scanzorosciate (BG)

**TEL** 035 654749

**FAX** 035 656228

**WEB** [www.comune.scanzorosciate.bg.it](http://www.comune.scanzorosciate.bg.it)

**MAIL** [protezionecivile@comune.scanzorosciate.bg.it](mailto:protezionecivile@comune.scanzorosciate.bg.it)



**Testi** Ufficio Tecnico e della Polizia Locale di Scanzorosciate  
**Grafica e impaginazione** 2caffe.it

